



**Canti di protesta politica e sociale**



## **Leoncarlo Settimelli**

### **Tutti i testi**

Aggiornato il 24/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:  
<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

---

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org  
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.  
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.  
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.  
CopyLeft - www.ildeposito.org

## Alla mattina con la luna

(1971)

di Luciano Francisci, Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/alla-mattina-con-la-luna>

Alla mattina con la luna  
e alla sera con le stelle  
ce la vonno levà la pelle  
ce la vonno levà la pelle

Fate merenda fate merenda  
e nun se parla de fà colazione  
e chi l'ha messa su sta brutta usanza  
è stato quel cornuto del padrone.  
È notte è notte e lu padrone sospira  
dice che è stata corta la giornata.  
Caro padrone nun sospirà tanto  
quello 'n'ho fatto io

lo farà n'antro.  
Caro padrone nun sospirà piune  
quello 'n'ho fatto io  
lo farai tune.

Caporale caporale a noi ci dice  
ragazzette lavorate  
che sennò sete cacciate  
dalla spia dalla spia che va al padron.  
E la spia e la spia la va veloce  
all'ufficio del padrone  
ragazzette state bone  
se volete se volete lavorà.

# Ci siam spezzati le mani

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ci-siam-spezzati-le-mani>

Guardate quelle sue mani  
larghe ma vuote di fatti,  
guardate dentro i suoi occhi  
pieni di sole parole, pieni di sole parole.

Gli anni migliori ha passato  
ad imparar che il coraggio  
non sempre porta vantaggio,  
è sempre meglio aspettare, è sempre meglio  
aspettare.

Ci siam spezzati le mani  
a coltivare dei fiori,  
ad innalzare cartelli,  
a predicare l'amore.

C'era una donna e gli disse:  
«Vieni, conosco la strada,  
però ci vuole coraggio  
e non ti devi fermare, e non ti devi  
fermare».

E incominciò a camminare,  
però era lunga la strada

e quando indietro ha guardato  
era rimasto già solo, era rimasto già solo.

Ci siam spezzati le mani  
a coltivare dei fiori,  
ad innalzare cartelli,  
a predicare l'amore.

C'era un'idea, gli diceva:  
«Vai, tu conosci la strada,  
però ci vuole coraggio  
e non ti devi fermare, e non ti devi  
fermare».

A camminare ha provato,  
gli son mancate le forze  
e quando avanti ha guardato  
si è ritrovato già vecchio, si è ritrovato  
già vecchio.

Ci siam spezzati le mani  
a coltivare dei fiori,  
ad innalzare cartelli,  
a predicare l'amore.

# Consigli per una buona condotta

(1968)

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeritalisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/consigli-una-buona-condotta>

Per ogni cento Vietcong massacrati  
viene in Italia un marine in licenza  
che c'è di meglio per dei soldati  
che ritrovare una calda accoglienza

Come paese di villeggiatura  
la nostra Italia non ha difetti:  
puoi circolare senza tanta paura  
alla ricerca di donne e spaghetti.

Siam solidali coi guerriglieri  
con i baristi, coi camerieri  
abbasso gli yankee massacratori  
evviva i piccoli albergatori  
si può salvar l'internazionalismo  
senza per questo scordare il turismo.

Se scendi in piazza per protestare  
è comprensibile l'antipatia  
che sul momento tu puoi provare  
per l'intervento della polizia

Fatti coraggio e tieni presente  
che quando senti tre squilli di tromba  
puoi sempre scegliere democraticamente  
o l'ospedale, o una cella o una tomba

Calma, compagni, non fate i minchioni  
non accettate provocazioni  
tanto domani l'editoriale  
condannerà l'intervento brutale  
e spianeremo col vittimismo  
la via italiana al socialismo

Escono allegri di casa i padroni  
in giacca lunga e cravatta nera  
essi non hanno preoccupazioni  
per loro è sempre sabato sera

E se per caso dovessi incontrare  
davanti a un night qualcuno di loro  
fatti da parte e fallo passare  
tanto per oggi hai lasciato il lavoro

La lotta di classe va combattuta  
a tempo debito e in sede dovuta  
con la mozione l'emendamento  
sconfiggeremo lo sfruttamento  
e la battaglia parlamentare  
il rosso sole farà spuntare

Chi avrà pazienza aspetti e vedrà  
bandiera rossa trionferà.

## Informazioni

Leoncarlo Settimelli, *Il '68 cantato (e altre stagioni)*, edizioni Zona, 2008, p. 38.

# Davanti alla polizia

(1968)

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/davanti-all-polizia>

Ogni giorno in piazza (davanti alla polizia),  
ogni giorno che picchia (davanti alla polizia),  
Ogni giorno in piazza (davanti alla polizia),  
ogni giorno che picchia (davanti alla polizia),  
ogni tanto la veglia (davanti alla polizia),  
l'ultimo dell'anno (davanti alla polizia),  
c'è la classe operaia (davanti alla polizia),  
ci sarà pur rabbia (davanti alla polizia),  
dai ragazzi cerchiamo (davanti alla polizia),  
di essere realisti (davanti alla polizia),  
abbiamo tutti famiglia (davanti alla polizia),  
arriva anche il ministro (davanti alla polizia).  
"io sono qui con voi" (davanti alla polizia),  
"son dalla vostra parte" (davanti alla polizia),  
un brindisi alla lotta (davanti alla polizia),  
un brindisi al ministro (davanti alla polizia),  
arrivano i compagni (davanti alla polizia),  
si brinda e poi si canta (davanti alla polizia),  
arriva anche Miranda(?) (davanti alla polizia),  
però che bella veglia (davanti alla polizia),  
le due tutti a casa (davanti alla polizia),  
è andato tutto bene (davanti alla polizia),

ma come è bella la lotta (davanti alla polizia),  
beh, ci vedremo ancora (davanti alla polizia),  
forse per il Vietnam, (davanti alla polizia),  
o forse per la Grecia, (davanti alla polizia),  
l'ultima la Grecia, (davanti alla polizia),  
non più la volta scorsa (davanti alla polizia),  
no quello era il Biafra (davanti alla polizia),  
ma come è bella la lotta (davanti alla polizia).  
  
i soliti pazzi (davanti alla polizia),  
hai visto quelli, son matti (davanti alla polizia),  
peccato che gli manchi (davanti alla polizia),  
un po' più di coraggio (davanti alla polizia),  
ma come sei elegante (davanti alla polizia),  
c'è un goccio di spumante (davanti alla polizia),  
sei sempre nel partito (davanti alla polizia),  
fai anche tu l'entrista (davanti alla polizia),  
lo sai che il sindacato (davanti alla polizia),  
ma come bella lotta (davanti alla polizia),

# E subito ci hanno detto

(1969)

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-subito-ci-hanno-detto>

Ne hanno ammazzati due  
ad Avola, in dicembre,  
e subito ci hanno detto  
che non accadrà mai più.

E due sono anche quelli  
crepati a Battipaglia,  
e subito ci hanno detto  
che non accadrà mai più

Ma più di cento i morti,  
e Scelba, e Tambroni, e Restivo:  
vent'anni di mitra e bastone  
che fanno da scudo al padrone.

Poi a Milano un giorno  
un poliziotto e a terra;  
adesso è tutto chiaro:  
la guerra chiama guerra!

## Informazioni

Scritta dopo la morte accidentale di un poliziotto durante lo sciopero generale del 19 novembre 1969.

## Federica

(1984)

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: Dal riflusso alla fine della guerra fredda (1980 - 1989)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/federica>

Federica dagli occhi di mare  
che lascia il suo porto  
e ha voglia di andare.  
Federica che come un gabbiano  
attraversa il suo mare  
diretta a Milano;  
prende un treno che è pieno di gente  
che si sposta per fare Natale;  
mille storie di cui non sa niente  
di gente già stanca che scende e che sale.  
Lei però coi suoi dodici anni  
sa che vuole andare a vedere  
come è fatta la neve  
e perché può dal cielo cadere.  
  
Federica dagli occhi di mare

Che vede stazioni veloci passare;  
suona a Roma una vecchia zampogna  
poi viene Firenze ,si va per Bologna.  
Come sale veloce quel treno  
che si tuffa nelle gallerie,  
come fanno i delfini nei giorni d'agosto  
seguendo chissà quali vie.  
Ma di colpo è un mare di fuoco,  
la tempesta si schianta d'intorno.  
Il biglietto era solo d'andata e non c'è  
ritorno.

Federica dagli occhi di mare,  
su quella montagna ti han fatto fermare;  
hanno rotto le ali al gabbiano  
e tu non hai visto la neve a Milano.

### Informazioni

Federica Taglialatela (cugina del portiere omonimo), anni 12, di Ischia, andava a Milano sul rapido 904 Napoli-Milano, che esplose sotto la galleria di San Benedetto Val di Sambro il 23 dicembre 1984.

[Altre informazioni sulla strage del rapido 904.](#)

## Filastrocca vietnamita

(1971)

di Sergio Endrigo, Ennio Morricone, Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/filastrocca-vietnamita>

Nero è il cielo sull'Indocina  
dove i corvi son la rovina;  
contadino coltiva il grano  
occhio al cielo e una pietra in mano  
occhio al cielo e una pietra in mano

Contadino che fa la guerra  
mangia in piedi e dorme in terra  
e se scoppia una granata  
la sua vita è già rovinata  
la sua vita è già rovinata

Quanndo il falco vola più basso  
contadino gli tira un sasso;  
questo avviene a Dien Bien Phu  
ed il corvo se ne va giù  
ed il corvo se ne va giù

Nero è il cielo sull'Indocina  
riso e grano vanno in rovina  
chi ha vent'anni, là nell'Oriente  
della pace non ne sa niente  
della pace non ne sa niente

Contadino che fa la guerra  
mangia in piedi e dorme in terra,  
ma il cowboy che fa il soldato  
si ritrova già sotterrato  
si ritrova già sotterrato

Falco falco vien da lontano  
viso dolce e granata in mano  
corri e corri, ma più che puoi,  
corri e corri ai paesi tuoi  
corri e corri ai paesi tuoi

### Informazioni

La stessa canzone è stata pubblicata anche col titolo "Filastrocca per l'Indocina".

Questa canzone faceva parte della colonna sonora del film di Salvatore Samperi "Grazie Zia"(1968) ed era interpretata da Sergio Endrigo. Musica e parole di Leoncarlo Settimelli, Sergio Endrigo ed Ennio Morricone

## **Giustizia di classe**

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/giustizia-di-classe>

La nostra giustizia è giustizia di classe,  
serve a tener sotto i piedi le masse;  
giustizia di classe vuol dire dei padroni,  
vuol dire che è fatta per farci star buoni.

Se rubi due mele perché vuoi mangiare,  
due anni nessuno ti potrà levare;  
però suor Pagluca, che ammazza i bambini,  
la mandano assolta con tutti gli inchini.

Borghese può fare le bombe al tritolo,  
tanto è sicuro di prendere il volo;  
se chiede lavoro un disoccupato  
finisce diritto al commissariato.

Pinelli gridava: «Son bombe di destra!»  
e l'hanno buttato dalla finestra  
e subito dopo a chi l'ha ammazzato  
con la promozione gli onori hanno dato.

Sicché torna il conto: Valpreda sta dentro,

invece Almirante sta là in Parlamento:  
con i suoi voti, lo sanno anche i cani,  
rafforza il potere dei democristiani.

Con i suoi voti s'è alzato il quoiziente,  
s'è eletto Leone come presidente:  
la Costituzione sarà antifascista,  
però in Parlamento ci siede un nazista.

E mentre Valpreda sta chiuso in galera,  
gira Almirante in camicia nera;  
massacratore di partigiani  
è la vergogna degli Italiani.

Le bombe a Milano son sedici bare  
e chi è responsabile deve pagare;  
perciò chiediamo: da questo istante  
fuori Valpreda dentro Almirante!

Però chiediamo: da questo istante  
fuori Valpreda dentro Almirante!

## Grecia '67

(1968)

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/grecia-67>

E' quasi l'alba, la notte va  
ed uno sbirro sveglia mi dà:

mi hanno messo le manette  
e non erano ancora le sette  
mi hanno messo...

Oggi ho perduto la mia libertà  
ieri l'avevo, ma era morta già:

mi hanno detto: galeotto  
e non erano ancora le otto  
mi hanno detto...

Parlar di pace, ma che senso ha,  
se chi ha i cannoni guerra farà?

Il traghetto già si muove  
e non erano ancora le nove  
il traghetto...

Addio, amore, non mi rivedrai,  
da questi scogli non si torna mai:

cameroni e mare intorno  
e non era ancora mezzogiorno  
cameroni e mare...

# Hai sempre qualcosa da fare

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/hai-sempre-qualcosa-da-fare>

Io non ti ho mai visto eppure ti conosco  
di potrei a lungo anche parlare  
ti cercano ogni volta ma non ti fai trovare  
e il giorno dopo sai già cosa dire

Hai sempre qualcosa d'importante da fare  
è sempre qualcosa che non può aspettare

Ti ammazzi di lavoro domenica c'è il mare  
è sacra la famiglia non mollare  
la tessera l'hai fatta hai sottoscritto forte  
peccato le giornate sono corte

Hai sempre qualcosa...

Avresti sì voluto stasera esser con noi  
in mezzo ai poliziotti alla violenza  
però ma che disdetta TV primo canale  
c'era un programma sulla resistenza

Hai sempre qualcosa...

Hai detto a uno studente ma cosa vi credete  
se quel momento arriva so sparar  
però per molto meno sempre ti hanno cercato  
tu c'eri sempre non t'hanno trovato

Hai sempre qualcosa...

# I vietnamiti son piccolini

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-vietnamiti-son-piccolini>

Lo yankee è come un bestione  
somiglia ad un elefante  
sta in alto come un gigante  
però ha la testa come un coglione.

I vietnamiti son piccolini  
son piccolini sì  
ma con un cuore così grande  
la fanno in barba sì sì  
a quel gigante sì sì.

I vietnamiti son piccolini...

Lo yankee fa da padrone  
conquista pure la luna  
ritorna, ma che fortuna,  
dal Vietnam scappa come un coglione.

I vietnamiti son piccolini...

I vietnamiti son piccolini...

Lo yankee ha più di un cannone  
aerei, fucili e bombe  
però \*\*\*\*\*  
perchè in guerra è solo un coglione.

I vietnamiti son piccolini...

I vietnamiti son piccolini...

Lo yankee parte in missione  
ma a terra cade di schianto  
"Ohi Mamma" urla nel pianto  
"perchè m' hai fatto così coglione?"

I vietnamiti son piccolini...

I vietnamiti son piccolini...

I vietnamiti son piccolini...

## Informazioni

Traduzione de "Los vietnamitas son pequeñitos" parole e musica di Carlos Puebla. (Pardo Fornaciari)

## Il mattatoio

(1968)

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-mattatoio>

Sulla terrazza  
stanno torturando Andrea  
chi può giurare che lo rivedrà  
come le bestie siamo  
dentro un mattatoio,  
colpo su colpo sangue conterò.

Scende la notte  
stanno riportando Andrea  
quest'oggi a te,  
domani tocca a me,  
di là dal muro siamo  
un'altra volta insieme.

Ta-ta sei qui, ta-ta son qua  
e per noi due vuol dire  
io resisterò

ta-ta per me, ta-ta per te.

Nei nostri cuori è cominciata  
una gran festa  
ta-ta per te, ta-ta per me,  
ta-ta, ta-ta non parlerò.

Il mattatoio adesso  
è come una montagna  
ed il nemico  
lo aspettiamo noi,  
il cielo è rosso  
e accende una speranza,  
e come Andrea  
nessuno parlerà  
e come Andrea  
nessuno parlerà.

### Informazioni

Trasposizione in italiano di Settimelli e Curci, e adattamento musicale di Alberto Cesa del canto *To sfajo* di Teodorakis.

Grecia del colonnelli. Il canto si riferisce alla detenzione e alle torture subite da Andreas Lentakis, comunista greco, presso un posto di polizia di Atene, in un ex mattatoio con celle singole confinanti. Attraverso i muri, battendovi sopra, i carcerati potevano comunicare tra loro (*ta-ta*).

Testo originale greco e molte informazioni nel sito *Canzoni contro la guerra*  
<http://www.antiwarsongs.org/canzone.php?lang=en&id=5198>

## **Quando lo sciopero**

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quando-lo-sciopero>

Quando lo sciopero è già compatto  
ecco gli agenti e le camionette  
chi li ha mandati sono i padroni  
la nostra lotta voglion spezzare

I calci al ventre i pugni in faccia  
non danno tregua son dei fascisti  
giù come ossessi ti danno addosso  
ti portan dentro senza pietà

Insieme a noi c'è una compagan  
- Ho quattro figli mi mandi a casa -  
- Se hai famiglia vai al lavoro  
perchè ti metti a scioperar -

- Sì commissario ho quattro figli  
anche per loro ho scioperato  
non siamo schiavi abbiam ragione  
mi tenga pure chiusa in prigione -

Si sta lì dentro come banditi  
firma qua sopra questo è il verbale  
se ti va bene esci in serata  
se ti va male vai in tribunale

La nostra rabbia non è per questo  
è che al governo ci son compagni  
cambierà tutto ti avevan detto  
ora ti dicon di non scioperar

No scioperare tira la cinghia  
porta pazienza non sabotare  
dicono questo anche i padroni  
va bene a loro ma non a me

Hanno mandato la polizia  
perchè ci vogliono chiuder la bocca  
contro il governo che è dei padroni  
forza compagni scendiamo in lotta

## **Se gli agrari**

(1971)

di Luciano Francisci, Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-gli-agrari>

Se gli agrari hanno aperto la borsa  
ed i soldi ai fascisti hanno dato  
è per difendere quel che han sempre  
rubato  
è per difendere la loro proprietà.

Han deciso di usare il terrore  
han dciso di usare i fascisti  
perché vorrebbero piegare i comunisti  
e vorrebbero piegare i lavorator.

Per uccidere il nostro compagno  
per spezzare la falce e il martello

hanno ridato ai fascisti il manganello  
quello stesso di cinquant'anni fa.

E per questo Colombo e Restivo  
i fascisti li lasciano fare  
perché è così che vorrebbero fermare  
l'avanzata di tutti i lavorator.

Ma la storia l'abbiamo imparata  
nelle piazze in galera al confino  
ora siam forti e no siamo nel '21  
questa volta il fascismo non passerà.

# Siam del popolo gli arditi

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/siam-del-popolo-gli-arditi>

Rintuzziamo la violenza  
del fascismo mercenario  
tutti uniti sul calvario  
dell'umana redenzione.

Questa eterna giovinezza  
si rinnova nella fede  
per un popolo che chiede  
uguaglianza e libertà.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Mussolini traditore  
parla di rivoluzione  
però ammazza i proletari  
col pugnale del padrone.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Ci dissero ma  
cosa potremo fare  
con gente dalla  
mente tanto confusa.

E che non avrà  
letto probabilmente  
neppure il terzo  
libro del Capitale.

Neppure il terzo

libro del Capitale.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.  
E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Portammo il  
silenzio nelle galere  
perché chi stava  
fuori si preparasse.

E in mezzo alla  
tempesta ricostruisse  
un fronte proletario  
contro il fascismo.

Un fronte proletario  
contro il fascismo.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Ci siamo ritrovati  
sulle montagne  
e questa volta  
nostra fu la vittoria.

Ecco quello che  
mostra la nostra storia  
se noi siamo divisi  
vince il padrone.

Se noi siamo divisi  
vince il padrone.

## Informazioni

Scritta per lo spettacolo "1921: Arditi del popolo", sulla base di un canto dell'epoca (le prime due strofe)

## Tu Gorizia addolorata

(1971)

di Canzoniere Internazionale, Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tu-gorizia-addolorata>

Tu Gorizia addolorata  
amavi tanto la patria mia  
duegentocinque di fanteria  
t'è venuto a conquistar.

Per venirti a conquistare  
abbiam perduto tanti compagni

tutti giovani sui vent'anni  
alle loro case non tornano più.

Quei vigliacchi dei signori  
"viva la guerra" gli hanno gridato  
col suo grido ci hanno ingannato  
quei vigliacchi dei signor.

## **Indice alfabetico**

Alla mattina con la luna 3  
Ci siam spezzati le mani 4  
Consigli per una buona condotta 5  
Davanti alla polizia 6  
E subito ci hanno detto 7  
Federica 8  
Filastrocca vietnamita 9  
Giustizia di classe 10

Grecia '67 11  
Hai sempre qualcosa da fare 12  
I vietnamiti son piccolini 13  
Il mattatoio 14  
Quando lo sciopero 15  
Se gli agrari 16  
Siam del popolo gli arditi 17  
Tu Gorizia addolorata 18